

RIVALTA Maxi sequestro a una famiglia di nomadi
**Zingari nullatenenti
con ville da 2 milioni
grazie a truffe seriali**
*I carabinieri hanno "sfrattato" i malviventi
ma il capofamiglia rimane ancora latitante*

→ **Rivalta** La fortuna che avevano fatto con truffe e raggiri è svanita sotto i loro occhi ieri. Una famiglia nomade diventata esperta nel cosiddetto "Rip-Deal", la nuova frontiera dell'inganno. In sostanza si sono spacciati per molto tempo per imprenditori, sceicchi o broker finanziari, promettendo operazioni di cambio valuta fraudolenta, con la promessa di guadagni considerevoli in occasione del trasferimento di denaro, o mediazioni immobiliari assolutamente vantaggiose a chi volesse vendere casa. Ma al momento del compromesso intascavano la provvigione e scappavano, lasciando le vittime con soldi falsi in mano al posto delle caparre. Ieri i carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno confiscato ai truffatori la loro villa di Rivalta ed un altro alloggio a Torino, proventi di anni di raggiri. Le truffe sono avvenute in tutto il nord Italia e all'estero. Il valore complessivo dei beni mobili ed immobili sequestrato supera i tre

milioni di euro. Nei giorni scorsi i militari, in collaborazione con i reparti specializzati e il curatore giudiziario nominato dal Tribunale, hanno dato seguito al provvedimento notificato il 12 giugno scorso, precedendo allo sgombero delle due abitazioni occupate dai cosiddetti "signori delle truffe". Le indagini sono state svolte sotto la direzione ed il coordinamento del sostituto procuratore di Torino Alberto Perduca. Il tesoro della famiglia nomade non si limitava solo alle case, ma a loro sono stati associati anche conti correnti in tutta Italia e macchine di lusso. Peccato che il nucleo familiare risultasse quasi nullatenente per il fisco. Le indagini erano iniziate alcuni anni fa dopo l'arresto del capofamiglia, oggi latitante, implicato in un'operazione antiriciclaggio internazionale. Il nomade, di origini slave, era considerato il re del "Rip-Deal". Dopo diverse verifiche, era emerso che il rapporto tra le proprietà immobiliari



NIENTE PROROGA

I carabinieri della compagnia di Moncalieri hanno confiscato ieri mattina ai truffatori la loro villa di Rivalta ed un altro alloggio a Torino, proventi di anni di raggiri. I nomadi hanno tentato di chiedere una proroga dello sgombero, ma la richiesta è stata respinta



dell'uomo e dei suoi parenti con i redditi dichiarati era pesantemente sproporzionato. Nel 2013 la procura aveva disposto il sequestro di un patrimonio stimato in quasi 2 milioni di euro. I nomadi hanno tentato di chiedere una proroga dello sgombero, an-

che grazie alla presenza di molti bambini all'interno delle abitazioni. Richiesta che è stata respinta. Ora la villa e l'appartamento di Torino sono a tutti gli effetti proprietà dello Stato.

Massimiliano Rambaldi